

Paesi. Quì dunque i Cacciatori tendono le reti, nelle quali molte Colombe si prendono; Altre volano per l'aria; Altre si vedono caricate in piccioli Battelli sopra vn Fiume, che sbocca in Mare, oue sono alcuni Vaselli: Nell'aria parimente scorre il Carro di Venere, tirato dalle Colombe, & si vede anco Amore, con che si comprende in questa Delitia, che sia Analoga la Caccia delle Colombe agli affetti d'Amore, come il motto esprime.

SON GLI AFFETTI D'VN COR CACCIE D'AMORE.

Vndecimo Quadro.

Delitia della Caccia delle Aquile.



AQVILA Regina degli Vcelli possente ne' Conflitti, solleuata ne' voli, che si fissa nel Sole presa per Gentilitio stemma dagli Eroi, da Regi, e da' Monarchi, viene anco ricercata ne' suoi nidi, non meno per farne preda, che per acquistar quelle, ch'ella fa di diuersi animali, per le Campagne. Il nido di questi Vcelli si ritroua ne' Caui delle rocche Alpestri, ond'è che i Cacciatori dalla sommità de' Monti con le corde calano i loro Compagni armati, affinche resistano contra i grifi, e rostri loro. Così giunti al segno prendono dal nido gli Aquilotti, le prede fatte dall'Aquila, e tal volta ancora qualche pietre pretiose, ch'esse vi nascondono. Tutto questo quì si vede dall'arte espresso. Vi sono le Alpi scosese, li Cacciatori appesi alle corde, li quali armati combattono con le Aquile, e molti spettatori nel piano, che ammirano in questa Delitia vna Caccia, la quale arresta le Cacciatrici, che prendono la preda a' Predatori. Così con la forza, e con l'arte s'assicura l'Impero sopra la Regina degli Vcelli. Ecco il motto.

PREDA TAL'HORA IL PREDATOR DIVIENE.

Duode-